

Direzione Tecnica
Il Direttore

DISPOSIZIONE N° 199 del 16 APR. 2008

**“Modifiche alla Disposizione 49/2003 del 16/10/2003 relativa alla
«Istruzione per l'Esercizio con gli Apparati Centrali Computerizzati –
Condizioni tecniche e disposizioni normative»”.**

Il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria nazionale

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753, recante “Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e altri sistemi di trasporto”;

VISTA la legge 17 maggio 1985 n. 210, recante “Istituzione dell'Ente Ferrovie dello Stato”;

VISTO il D.L. 11 luglio 1992 n. 333 – convertito in legge 8 agosto 1992 n. 359 – recante “Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica”;

VISTO l'art. 131 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2001)”;

VISTO il Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 188, recante “Attuazione delle direttive comunitarie 2001/12/CE, 2001/13/CE, e 2001/14/CE in materia ferroviaria”;

VISTO il Decreto del Ministro dei Trasporti n. 138-T del 31 ottobre 2000, recante l'atto di concessione alla “Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni” per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

VISTO il Decreto Dirigenziale 22 maggio 2000, n. 247/VIG3, avente ad oggetto la definizione degli standard e delle norme di sicurezza applicabili al trasporto ferroviario;

VISTI i regolamenti emanati ai sensi dell'art. 95 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 sopra citato;

VISTO il combinato disposto degli artt. 96-99 del sopra citato D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 e artt. 4 secondo comma, 10 secondo e terzo comma, 11 quarto comma e 36 primo comma, del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, che demandano al Gestore dell'Infrastruttura di emanare, anche alla luce delle norme e degli standard emanati nella competenza ministeriale, disposizioni e prescrizioni per lo svolgimento dell'esercizio ferroviario in condizioni di sicurezza;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00101 Roma

RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies comma c.c. e D.Lgs. n. 188/2005

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00101 Roma

Capo Sede: Roma, Piazza della Croce Rossa, 1

Numero al Topico: 06/498371

Codice Fiscale: 00907001000

Le presente disposizione è composta di n. 15 pagine

Pagina 1 di 15





VISTO l'Ordine di Servizio Organizzativo n. 424/AD del 7 maggio 2001 dell'Amministratore Delegato delle Ferrovie dello Stato S.p.A. che attribuisce al responsabile della Direzione Tecnica della Divisione Infrastruttura il compito di emanare disposizioni-istruzioni e prescrizioni in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario;

VISTA la Comunicazione Organizzativa n° 1/AD del 16 luglio 2001 dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. che conferma missioni e responsabilità delle Strutture Organizzative già facenti parte della Divisione Infrastruttura delle Ferrovie dello Stato S.p.A.;

VISTO l'Ordine di Servizio Organizzativo n. 212/AD del 06 settembre 2006 dell'Amministratore Delegato delle Ferrovie dello Stato S.p.A. che conferma al responsabile della Direzione Tecnica della Rete Ferroviaria Italiana il compito di emanare disposizioni-istruzioni e prescrizioni in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario;

VISTA la relazione RFI-DTC-DNS\A0011\A\2008\0000442 del 7/4/2008 del Responsabile della competente Struttura Operativa Centrale della Direzione Tecnica, con cui si propone l'emanazione di una disposizione recante modifiche alla Disposizione 49/2003 del 16/10/2003 relativa alla «Istruzione per l'Esercizio con gli Apparati Centrali Computerizzati - Condizioni tecniche e disposizioni normative»;

Ritenuta la necessità e l'opportunità di emanare la predetta disposizione;

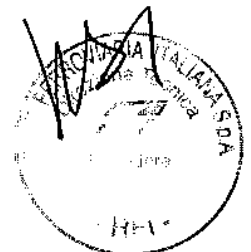
DELIBERA

Art. 1

Alla Parte I della Disposizione n. 49 del 16/10/2003 è apportata la seguente modifica:

- il terzo capoverso dell'art. 1 è così sostituito:

Le caratteristiche tecniche del nuovo apparato hanno consentito delle innovazioni nella logica di apparato che richiedono varianti alla vigente normativa. Le presenti disposizioni generali disciplinano le innovazioni introdotte, integrano e modificano quanto disposto dalle Istruzioni per l'Esercizio degli Apparati Centrali - Libro III Sez.5^a (ACEI), dalle Istruzioni per il Servizio dei Deviatori e, per il personale della manutenzione, dall'Istruzione per l'Esercizio degli Apparati Centrali Libro I Sezione 2^a; per quanto non è espressamente riportato, valgono le norme vigenti. Sulla base





delle presenti disposizioni vanno redatte le Istruzioni di dettaglio per l'esercizio dell'ACC relative a ogni singolo impianto, sulle quali dovranno essere evidenziate le eventuali specificità.

Art. 2

Alla Parte II della Disposizione n. 49 del 16/10/2003, all'art. 9 sono apportate le seguenti modifiche:

- dopo l'ottavo capoverso del comma 4 è inserito il seguente capoverso:

Le Unità periferiche interessate devono prevedere l'impiego di idonei strumenti cartacei che consentono al personale del movimento e della manutenzione di aver facilmente la situazione aggiornata degli enti o meccanismi interessati ai lavori.

- il comma 5 dell'art. 9 è così sostituito:

Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato il mod. M. 45 con le modalità previste dall'ISD e, per il personale della manutenzione, dall'Istruzione per l'esercizio degli apparati centrali Libro I Sezione 2ª e con le integrazioni previste per i lavori ai deviatori al successivo art. 10.

Art. 3

Alla Parte II della Disposizione n. 49 del 16/10/2003, all'art 10 sono apportate le seguenti modifiche:

- il comma 5 è così sostituito:

La richiesta di temporanea utilizzazione di un deviatoio deve essere fatta all'A.M. dal D.M. (o A.I.) in forma verbale.

Nella richiesta di temporanea utilizzazione deve essere indicato:

- l'ora, il numero del treno, la provenienza e destinazione, il binario interessato al movimento;
- il numero di ciascun deviatoio da utilizzare precisando se trattasi di deviatoio percorso, richiesto come laterale oppure compreso in zona di uscita;
- la posizione, normale o rovescia, in cui deve trovarsi ciascun deviatoio nei riguardi del movimento da effettuare, precisando sempre l'istradamento corrispondente a tale posizione "per la sinistra" o "per la destra".





La richiesta di benessere deve essere fatta per ogni movimento di treno (arrivo o partenza) ed in tale limite deve intendersi circoscritta la validità del benessere stesso.

Nel caso di temporanea utilizzazione di una comunicazione, deve essere indicato il solo deviatoio effettivamente percorso o ricadente nella zona di uscita (es. 1a). In tale evenienza, l'A.M. può dichiarare il controllo elettrico efficiente solo quando è valido per entrambi i deviatoi della comunicazione; il D.M. deve pertanto considerare realizzate la o le indipendenze normalmente garantite solo nel caso che l'A.M., nel concedere il benessere, abbia dichiarato efficiente il controllo elettrico e/o la fermascambiatura meccanica e la tiranterie siano efficienti.

Nel caso che i deviatoi debbano essere entrambi percorsi, oppure la comunicazione sia richiesta come laterale, devono invece essere sempre indicati entrambi i deviatoi della comunicazione (es. 1a/1b).

Qualora un deviatoio sia interessato da due movimenti successivi di uno stesso treno (es: compreso in zona di uscita per il primo e percorso per il secondo), può essere richiesto un unico benessere per entrambi i movimenti. Per i deviatoi interessati da entrambi i movimenti la concessione di un unico benessere è ammessa a condizione che il deviatoio debba essere utilizzato nella medesima posizione e sia in zona di uscita per il primo e percorso per il secondo.

Nel caso che il controllo del deviatoio non sia utilizzabile l'A.M. deve evitare che tale controllo pervenga nel posto di manovra segnale.

Per l'utilizzazione di un deviatoio sotto revisione il D.M. potrà avvalersi, all'occorrenza e previa intese, dell'A.M. che dovrà provvedere a tutte le incombenze affidate nella circostanza al deviatore.

Nel caso di deviatoio richiesto come laterale o di uscita, il benessere può non essere richiesto qualora il DM si avvalga della funzione Tel o TxDev.

- Il primo, il secondo e il terzo capoverso del punto "I" del comma 6 sono così sostituiti:

L'AM, se è in grado di concedere il benessere, deve procedere come di seguito specificato.

- a) Quando ha la certezza che i dispositivi del controllo elettrico siano efficienti e che il controllo elettrico sia regolare, dopo aver provveduto a reinserire la chiave nell'unità bloccabile per i deviatoi provvisti di dispositivi per la manovra a mano, deve richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente e, quindi, concedere il benessere utilizzando la seguente formula: **"Nulla osta per movimento treno da a con segnali a via libera salvo l'esistenza di altri impedimenti. Deviatoio n° in posizione normale/rovescia per la sinistra/destra con tiranteria e fermascambiatura meccanica efficienti.**





- Controllo elettrico efficiente".**
- b) Quando non esista la regolarità del controllo ma possa essere accertata l'avvenuta fermascambiatrice meccanica, l'AM non deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile per i deviatori muniti di dispositivo per la manovra a mano e deve concedere il benestare utilizzando la seguente formula **"Nulla osta per movimento treno da a con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n° in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria e fermascambiatrice meccanica efficienti. Controllo non efficiente. Chiave ritirata e custodita"** e per i deviatori di percorso richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente.
- c) Quando non esista la regolarità del controllo e non possa essere accertata l'avvenuta fermascambiatrice meccanica, l'AM non deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile per i deviatori muniti di dispositivo per la manovra a mano e deve concedere il benestare utilizzando la seguente formula **«Nulla osta per movimento treno da a con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n° in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria e fermascambiatrice meccanica inefficienti. (Aggiungendo se il deviatoio è percorso) Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore – o dispositivo di bloccaggio. Controllo non efficiente. Chiavi ritirate e custodite»** e per i deviatori di percorso richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente.

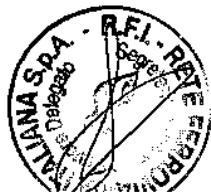
Nel caso di deviatoio percorso o richiesto come laterale oppure compreso in zona di uscita il benestare deve essere dato nel caso a) in forma verbale mentre nei casi b) e c) in forma verbale, qualora esistano e siano regolarmente funzionanti i registratori vocali, o con emissione di mod. M 40 MAN in assenza o guasto dei registratori vocali.

Nel caso di deviatoio richiesto come laterale o compreso in zona di uscita, anche nel caso di cui al punto c), il fermascambio a morsa non deve essere applicato oppure l'eventuale dispositivo di bloccaggio non deve essere utilizzato.

- Il primo, il secondo e il terzo capoverso del punto "II" del comma 6 sono così sostituiti:

L'AM, se è in grado di concedere il benestare, deve procedere come di seguito specificato.

- a) Quando ha la certezza che la tiranteria sia integra ed il fermascambio a chiave sia efficiente ed il controllo elettrico sia regolare, l'A.M. deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile e richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente e, quindi, concedere il benestare utilizzando la seguente formula: **"Nulla osta per movimento treno da a con segnali a via**



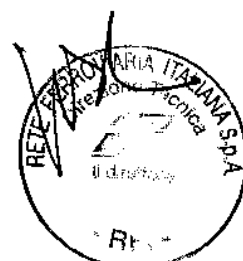


libera salvo l'esistenza di altri impedimenti. Deviatoio n° in posizione normale/rovescia per la sinistra/destra con tiranteria e fermascambiatura meccanica efficienti. Controllo elettrico efficiente .

- b) Quando non sia regolare il controllo, ma la tiranteria sia integra e risulti possibile utilizzare il fermascambio l'AM non deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile e deve concedere il benestare utilizzando la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da a con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n°..... in posizione normale/rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria e fermascambio efficienti e controllo elettrico non efficiente. Chiave ritirata e custodita»** e per i deviatoi di percorso richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente.
- c) Quando non sia possibile utilizzare il fermascambio a chiave ma sia efficiente la tiranteria, l'AM non deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile e deve concedere il benestare utilizzando la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da..... a..... con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n° .. in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria efficiente e fermascambio non efficiente. Controllo elettrico non efficiente (Aggiungendo quando il deviatoio è percorso) Provvederò presenziamento (se impegnato di punta) o (in alternativa), Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore – o dispositivo di bloccaggio. Chiavi ritirate e custodite»** e per i deviatoi di percorso richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente.
- d) Quando la tiranteria non è efficiente, l'AM non deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile e deve concedere il benestare con la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da a..... con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n° ... in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra. Tiranteria e fermascambio inefficienti. Controllo elettrico non efficiente (Aggiungendo quando il deviatoio è percorso) Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore – o dispositivo di bloccaggio. Chiavi ritirate e custodite»** e per i deviatoi di percorso richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente.

Nel caso di deviatoio percorso o richiesto come laterale oppure compreso in zona di uscita il benestare deve essere dato nel caso a) in forma verbale mentre nei casi b), c) e d) in forma verbale, qualora esistano e siano regolarmente funzionanti i registratori vocali, o con emissione di mod. M 40 MAN in assenza o guasto dei registratori vocali.

Nel caso di deviatoio richiesto come laterale o compreso in zona di uscita, il fermascambio a morsa od il presenziamento oppure l'utilizzo del dispositivo di bloccaggio non è mai necessario.



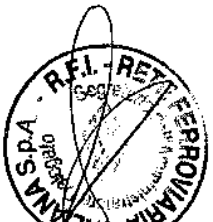


- Il primo, il secondo e il terzo capoverso del punto "III" del comma 6 sono così sostituiti:

L'AM, se è in grado di concedere il benessere, deve procedere come di seguito specificato.

- a) Quando ha la certezza che il fermascambio elettrico sia efficiente, che la tiranteria sia integra ed il controllo elettrico sia regolare, l'AM deve predisporre il deviatoio nella posizione richiesta, bloccarlo con l'apposita maniglia, deve richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente e, quindi concedere il benessere utilizzando la seguente formula: **"Nulla osta per il movimento trenoda a con segnali a via libera salvo l'esistenza di altri impedimenti. Deviatoio n° in posizione normale/rovescia per la sinistra/destra con tiranteria e fermascambiatore meccanica efficienti. Controllo elettrico efficiente"**.
- b) Quando non esista la certezza della regolarità del controllo elettrico ma la tiranteria sia efficiente, l'AM non deve bloccare il deviatoio con l'apposita maniglia e deve concedere il benessere utilizzando la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da..... a..... con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n° .. in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria efficiente e fermascambio non efficiente. Controllo elettrico non efficiente (Aggiungendo quando il deviatoio è percorso) Provvederò presenziamento (solo se impegnato di punta) o (in alternativa), Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore – o dispositivo di bloccaggio -. Chiavi ritirate e custodite»** e per i deviatori di percorso richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente..
- c) Quando la tiranteria non è efficiente, l'AM non deve bloccare il deviatoio con l'apposita maniglia e deve concedere il benessere con la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da a..... con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n° ... in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra. Tiranteria e fermascambio inefficienti. Controllo elettrico non efficiente (Aggiungendo quando il deviatoio è percorso) Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore – o dispositivo di bloccaggio -. Chiavi ritirate e custodite»** e per i deviatori di percorso richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente.

Nel caso di deviatoio percorso o richiesto come laterale oppure compreso in zona di uscita il benessere deve essere dato nel caso a) in forma verbale mentre nei casi b) e c) in forma verbale, qualora esistano e siano regolarmente funzionanti i registratori vocali, o con emissione di mod. M 40 MAN in assenza o guasto dei registratori vocali.





Nel caso di deviatoio richiesto come laterale o compreso in zona di uscita, anche nel caso di cui al punto c), il fermascambio a morsa non deve essere applicato oppure l'eventuale dispositivo di bloccaggio non deve essere utilizzato.

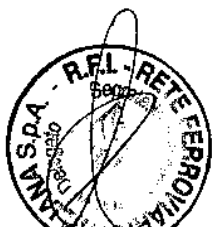
- Il primo, il secondo e il terzo capoverso del punto "1" del comma 7 sono così sostituiti:

L'AM. se è in grado di concedere il benestare, deve procedere come di seguito specificato.

- a) Quando ha la certezza che i dispositivi del controllo elettrico siano efficienti e che il controllo elettrico sia regolare, l'AM. deve provvedere a reinserire la chiave nell'unità bloccabile per i deviatori provvisti per la manovra a mano.
Nel caso che il controllo sia regolarmente pervenuto, l'AM. deve concedere il benestare utilizzando la seguente formula: **"Nulla osta per movimento treno da a con segnali a via libera salvo l'esistenza di altri impedimenti. Deviatoio n° ...in posizione normale/rovescia per la sinistra/destra con tiranteria e fermascambiatura meccanica efficienti. Controllo elettrico efficiente "**.
- b) Quando non esista la regolarità del controllo ma possa essere accertata l'avvenuta fermascambiatura meccanica, l'AM non deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile per i deviatori muniti di dispositivo per la manovra a mano e deve concedere il benestare utilizzando la seguente formula **«Nulla osta per movimento treno da a con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n° in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria e fermascambiatura meccanica efficienti. Controllo non efficiente. (aggiungendo per i deviatori provvisti di dispositivi per la manovra a mano) Chiave ritirata e custodita».**
- c) Quando non esista la regolarità del controllo ma non possa essere accertata l'avvenuta fermascambiatura meccanica, l'AM non deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile per i deviatori muniti di dispositivo per la manovra a mano e deve concedere il benestare utilizzando la seguente formula **«Nulla osta per movimento treno da a con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n° in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria e fermascambiatura meccanica inefficienti. (Aggiungendo se il deviatoio è percorso) Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo (o distanziatore). Controllo non efficiente. Chiavi ritirate e custodite».**

Nei casi a), b) e c) il benestare deve essere dato con comunicazione registrata (dispaccio o comunicazione verbale registrata).

Nel caso di deviatoio richiesto come laterale o compreso in zona di uscita, anche nel caso di cui al punto c), il fermascambio a morsa non deve essere applicato oppure





l'eventuale dispositivo di bloccaggio non deve essere utilizzato.

- Il primo, il secondo e il terzo capoverso del punto "II" del comma 7 sono così sostituiti:

L'AM, se è in grado di concedere il benestare, deve procedere come di seguito specificato.

- a) Quando ha la certezza che la tiranteria sia integra ed il fermascambio a chiave sia efficiente ed il controllo elettrico sia regolare l'AM deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile e, quindi, concedere il benestare utilizzando la seguente formula: **"Nulla osta per movimento treno da a con segnali a via libera salvo l'esistenza di altri impedimenti. Deviatoio n° in posizione normale/rovescia per la sinistra/destra con tiranteria e fermascambiatura meccanica efficienti. Controllo elettrico efficiente "**.
- b) Quando non sia regolare il controllo, ma la tiranteria sia integra e risulti possibile utilizzare il fermascambio l'AM non deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile e deve concedere il benestare utilizzando la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da a con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n°..... in posizione normale/rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria e fermascambio efficienti e controllo elettrico non efficiente. Chiave ritirata e custodita ».**
- c) Quando non sia possibile utilizzare il fermascambio a chiave ma sia efficiente la tiranteria, l'AM non deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile e deve concedere il benestare utilizzando la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da..... a..... con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n° .. in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria efficiente e fermascambio non efficiente. (Aggiungendo quando il deviatoio è percorso) Provvederò presenziamento (se impegnato di punta) o (in alternativa). Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore – o dispositivo di bloccaggio e controllo elettrico non efficiente. Chiavi ritirate e custodite».**
- d) Quando la tiranteria non è efficiente, l'AM non deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile e deve concedere il benestare con la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da a..... con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n° ... in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra. Tiranteria e fermascambio inefficienti. (Aggiungendo quando il deviatoio è percorso) Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore – o dispositivo di bloccaggio e controllo elettrico non efficiente. Chiavi ritirate e custodite».**





Nei casi a), b), c) e d) il benestare deve essere dato con comunicazione registrata (dispaccio o comunicazione verbale registrata).

Nel caso di deviatoio richiesto come laterale o compreso in zona di uscita, il fermascambio a morsa od il presenziamento oppure l'utilizzo del dispositivo di bloccaggio non è mai necessario.

- Il primo, il secondo e il terzo capoverso del punto "III" del comma 7 sono così sostituiti

L'AM, se è in grado di concedere il benestare, deve procedere come di seguito specificato.

- a) Quando ha la certezza che il fermascambio elettrico sia efficiente, che la tiranteria sia integra ed il controllo elettrico sia regolare, l'A.M. deve predisporre il deviatoio nella posizione richiesta, bloccarlo con l'apposita maniglia, concedere il benestare utilizzando la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da a con segnali a via libera salvo l'esistenza di altri impedimenti. Deviatoio n° in posizione normale/rovescia per la sinistra/destra con tiranteria e fermascambiatura meccanica efficienti. Controllo elettrico efficiente».**
- b) Quando non esista la certezza della regolarità del controllo elettrico ma la tiranteria sia efficiente, l'AM non deve bloccare il deviatoio con l'apposita maniglia e deve concedere il benestare utilizzando la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da..... a..... con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n° .. in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria efficiente e fermascambio non efficiente. Controllo elettrico non efficiente (Aggiungendo quando il deviatoio è percorso) Provvederò presenziamento (se impegnato di punta) o (in alternativa), Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore - o dispositivo di bloccaggio -. Chiavi ritirate e custodite».**
- c) Quando la tiranteria non è efficiente, l'AM non deve bloccare il deviatoio con l'apposita maniglia e deve concedere il benestare con la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da a..... con segnali disposti a via impedita. Deviatoio n° ... in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra. Tiranteria e fermascambio inefficienti. Controllo elettrico non efficiente (Aggiungendo quando il deviatoio è percorso) Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore - o dispositivo di bloccaggio -. Chiavi ritirate e custodite».**





Nei casi a), b) e c) il benessere deve essere dato con comunicazione registrata (dispaccio o comunicazione verbale registrata).

Nel caso di deviatoio richiesto come laterale o compreso in zona di uscita, anche nel caso di cui al punto c), il fermascambio a morsa non deve essere applicato oppure l'eventuale dispositivo di bloccaggio non deve essere utilizzato.

Art. 4

L'art 11 della Parte II, della Disposizione n. 49 del 16/10/2003 è così sostituito:

1. Lavori di manutenzione e riparazione ai segnali¹

I lavori di manutenzione e riparazione dei segnali¹ possono essere eseguiti:

- in regime di interruzione;
- in regime di accordi verbali non registrati
- in regime di modulo M. 45.

2. Lavori di manutenzione e riparazione ai segnali in regime d'interruzione

I lavori di manutenzione e di riparazione ai segnali in regime d'interruzione devono essere eseguiti osservando le norme specifiche emanate dalle Unità periferiche interessate. Sulle linee a doppio binario attrezzate per l'uso promiscuo di ciascun binario nei due sensi di marcia, se ritenuto opportuno, le Unità periferiche possono stabilire che il regime di interruzione del binario di sinistra di linea sia adottato anche nel caso che ciò comporti la circolazione dei treni sul binario di destra.

3. Lavori di manutenzione e riparazione ai segnali in regime di accordi verbali non registrati

I lavori in regime di accordi verbali non registrati si possono eseguire solo per i segnali di protezione, partenza e segnali bassi.

A) Lavori interessanti i segnali di protezione e partenza sulle linee esercitate con Blocco conta-assi (B.ca), Blocco elettrico manuale (BEM), Blocco Telefonico o a Dirigenza Unica

➤ Lavori eseguiti mantenendo i segnali a via impedita

I lavori devono essere eseguiti utilizzando la funzione «Chiusura segnali stabilizzata» ed il segnale di avanzamento e/o avvio è sempre utilizzabile.

¹ Le apparecchiature SCMT e SSC funzionano regolarmente.





➤ **Lavori eseguiti non mantenendo i segnali a via impedita**

I lavori devono essere eseguiti con l'adozione delle seguenti procedure:

- **di giorno**, mantenendo i segnali interessati spenti.

Con il SSC, qualora presente, l'informazione di via impedita del P.I. relativo ad un segnale mantenuto spento, non garantita dal sistema, deve essere assicurata dall'A.M.; in caso di impossibilità i lavori devono essere eseguiti in regime di interruzione.

- **di notte**, in regime di interruzione.

Nel caso che i lavori manutenzione/riparazione vengono eseguiti mantenendo i segnali interessati spenti, deve essere utilizzata la funzione «*Esclusione stabilizzata*» del segnale di 1^a categoria; tale funzione esclude anche il relativo segnale di avanzamento e/o avvio.

Per l'impiego di tale funzione devono essere osservate le medesime procedure descritte al precedente Art. 9/4.

L'esclusione stabilizzata del segnale di prima categoria impedisce l'attivazione di tutte le indicazioni luminose (indicatore di direzione, rappel, lettere luminose, ecc).

La funzione "esclusione Stabilizzata deve essere attivata prima di procedere allo spegnimento del segnale e disattivata dopo la riaccensione del segnale stesso.

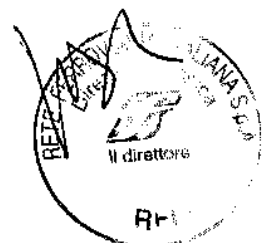
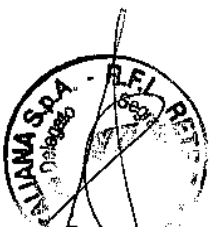
Nel caso di lavori al segnale di protezione (o al segnale di protezione esterno in presenza di segnalamento plurimo), non mantenuto a via impedita, deve essere messo fuori servizio anche il blocco elettrico fra le due stazioni limitrofe, anche se una o entrambe sono impresenziate o disabilite con le modalità previste dalle singole istruzioni; si fa eccezione per le linee con blocco elettrico manuale nel qual caso i lavori devono essere delimitati da due stazioni abilitate.

Il blocco elettrico deve essere messo fuori servizio:

- sulle linee esercitate con B.ca a cura dell'A.M.
- sulle linee con BEM di iniziativa da parte del personale del movimento.

Resta inteso che tale provvedimento non occorre nel caso di lavori ai segnali di protezione interni.

B) Lavori interessanti i segnali di protezione e partenza in regime di accordi verbali non registrati sulle linee esercitate con Blocco elettrico automatico a correnti codificate (BAcc)





➤ **Lavori eseguiti mantenendo i segnali a via impedita**

I lavori devono essere eseguiti utilizzando la funzione «Chiusura segnali stabilizzata» ed il segnale di avanzamento e/o avvio è sempre utilizzabile.

➤ **Lavori al segnale di protezione interni o di partenza non mantenuti a via impedita**

I lavori devono essere eseguiti con l'adozione delle seguenti procedure:

- **di giorno**, mantenendo i segnali interessati spenti.

Con il SSC, qualora presente, l'informazione di via impedita del P.I. relativo ad un segnale mantenuto spento, non garantita dal sistema, deve essere assicurata dall'A.M.; in caso di impossibilità i lavori devono essere eseguiti in regime di interruzione.

- **di notte**, in regime di interruzione.

Nel caso che i lavori manutenzione/riparazione vengono eseguiti mantenendo i segnali interessati spenti, deve essere utilizzata la funzione «Esclusione stabilizzata» del segnale di 1^a categoria; tale funzione esclude anche il relativo segnale di avanzamento e/o avvio.

Per l'impiego di tale funzione devono essere osservate le medesime procedure descritte al precedente Art. 9/4.

L'esclusione stabilizzata del segnale di prima categoria impedisce l'attivazione di tutte le indicazioni luminose (indicatore di direzione, rappel, lettere luminose, ecc).

La funzione "esclusione Stabilizzata deve essere attivata prima di procedere allo spegnimento del segnale e disattivata dopo la riaccensione del segnale stesso.

➤ **Segnali di protezione esterni o unici**

I lavori devono essere eseguiti in regime di interruzione sia di giorno che di notte.

C) Lavori interessanti i segnali di protezione e partenza in regime di accordi verbali non registrati sulle linee esercitate con Blocco elettrico automatico a correnti fisse (BAcf)

➤ **Lavori eseguiti mantenendo i segnali a via impedita**

I lavori devono essere eseguiti utilizzando la funzione «Chiusura segnali stabilizzata» ed il segnale di avanzamento e/o avvio è sempre utilizzabile.





➤ **Lavori al segnale di protezione interni o di partenza non mantenuti a via impedita**

I lavori devono essere eseguiti con l'adozione delle seguenti procedure:

- **di giorno**, mantenendo i segnali interessati spenti.

Con il SSC, qualora presente, l'informazione di via impedita del P.I. relativo ad un segnale mantenuto spento, non garantita dal sistema, deve essere assicurata dall'A.M.; in caso di impossibilità i lavori devono essere eseguiti in regime di interruzione.

- **di notte**, in regime di interruzione.

Nel caso che i lavori manutenzione/riparazione vengono eseguiti mantenendo i segnali interessati spenti, deve essere utilizzata la funzione «*Esclusione stabilizzata*» del segnale di 1^a categoria; tale funzione esclude anche il relativo segnale di avanzamento e/o avvio.

Per l'impiego di tale funzione devono essere osservate le medesime procedure descritte al precedente Art. 9/4.

L'esclusione stabilizzata del segnale di prima categoria impedisce l'attivazione di tutte le indicazioni luminose (indicatore di direzione, rappel, lettere luminose, ecc).

La funzione "esclusione Stabilizzata deve essere attivata prima di procedere allo spegnimento del segnale e disattivata dopo la riaccensione del segnale stesso.

➤ **Segnali di protezione esterni o unici**

I lavori devono essere eseguiti in regime di interruzione sia di giorno che di notte.

D) Lavori interessanti i segnali bassi

I lavori devono essere eseguiti utilizzando la funzione «*Esclusione stabilizzata*» .

Per l'impiego di tale funzione devono essere osservate le medesime procedure previste al precedente Art. 9/4.

Il DM prima di disporre per il passaggio di un treno o di una manovra dovrà chiedere all'AM l'inclusione dell'ente.





4. Lavori di manutenzione e riparazione ai segnali in regime di modulo M 45

Per l'esecuzione dei lavori devono essere osservate le norme previste dall'Istruzione per il Servizio dei Deviatori e, per il personale della manutenzione, dall'Istruzione per l'esercizio degli apparati centrali Libro I Sezione 2°.

Art. 5

Alla Parte II, della Disposizione n. 49 del 16/10/2003 è apportata la seguente modifica:

- l'art. 14 è soppresso.

Art. 6

Alla Parte II, della Disposizione n. 49 del 16/10/2003 è apportata la seguente modifica:

- l'art. 15 è soppresso.

Art. 7

La presente Disposizione entra in vigore alle ore 0.01 del 1/7/2008.

Dalla stessa ora e data la Disposizione n° 51 del 03/11/2003 è abrogata e l'art. 3 della Disposizione n° 26 del 12/07/2004 è soppresso.


Michele Mario ELIA

